**RITIRO ANIMATORI - AVVENTO 2020**

**CANTO INIZIALE**: COME UN FIUME DI ACQUA VIVA

**G.** Un anno fa eravamo presi dalle tante cose da fare per prepararci al Natale, dalla lista dei regali da prendere, facendo file ed aspettando turni. Provavamo coreografie e realizzavamo oggetti per i mercatini. Affannati dallo scorrere inesorabile del tempo che sembrava sempre poco rispetto agli impegni da portare avanti. Ma qualcosa di così piccolo ed incontrollabile ha cambiato le nostre abitudini e ci ha costretto a fermarci.

Oggi non siamo qui costretti; abbiamo scelto di regalarci del tempo per entrare in noi stessi e liberare lo spazio che Qualcun altro, anche Lui piccolo, ci chiede di essere accolto in uno spazio privilegiato.

**Breve intervento del Sacerdote**

**L2.** Dal Vangelo di LUCA (10, 21-24)

|  |
| --- |
| In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. 22Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo». 23E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. 24Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono». |

**L3**. È bello pensare che il tempo d’avvento voglia innanzitutto guarire lo sguardo con cui dovremmo contemplare la nascita di Gesù. Infatti solo “i piccoli” ricevono rivelazione da parte del Padre: “Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così a te è piaciuto”. Si è piccoli per condizione (per età, per vicissitudini della vita) o per scelta. Essa è infatti la via dell’umiltà consapevole. Chi è piccolo vive la sua vita completamente affidandosi al Signore e non nutre manie di grandezza rispetto alle proprie capacità. L’umile non antepone i propri ragionamenti all’ascolto di Dio che gli parla; egli infatti sa che nel suo silenzio il Signore trova spazio per far sentire il sussurro della sua voce. Ma a chi è superbo, il Signore nasconde la Sua voce perché il cuore dei superbi è pieno del loro io e non c’è spazio per nient’altro. Il tempo d’avvento diventa così il tempo in cui bisogna imparare l’umiltà. Così come Gesù è venuto nella condizione umana, abbassandosi, facendosi umile fino ad essere un povero bambino, così ognuno di noi deve abbassarsi dal proprio orgoglio e dalla propria superbia e lasciarsi prendere in braccio dalla Grazia. La fede infatti è un dono non una conquista o una pretesa, e si può ricevere questo dono solo se si assume l’atteggiamento di chi spalanca mani e cuore al desiderio di poterlo ricevere: “Ogni cosa mi è stata affidata dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare”. Ma non dobbiamo dimenticare che il privilegio di essere nati in questa parte della storia è anche il privilegio di chi può rivolgersi a Dio contemplandone il volto e non solo coltivandone un desiderio nascosto nel cuore: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Vi dico che molti profeti e re hanno desiderato vedere ciò che voi vedete, ma non lo videro, e udire ciò che voi udite, ma non l'udirono». (Luigi M. Epicoco)

**G.** Proviamo ora a fare memoria della nostra preghiera

(musica di sottofondo)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **PREGHIERA DA PICCOLI** | | **PREGHIERA DI OGGI** | |
| ASPETTI POSITIVI | LIMITI | ASPETTO POSITIVI | LIMITI |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

**G.** La nostra vita è fatta sempre di luci ed ombre, di momenti belli e di altri più difficili. Proviamo a riflettere su di essa attraverso tre fasi: Buio, Stelle, Stella Cometa.

**FASE DEL BUIO**

**CANTO**: STAI CON ME

**G.** Se c’è una cosa che ci accomuna è la paura. In una stanza buia tutti abbiamo paura di ciò che ci circonda perché non lo riusciamo a vedere, abbiamo pura di muoverci perché non sappiamo dove ci condurrà il nostro “muovere i passi”, abbiamo paura perché non abbiamo conoscenza piena di quella che è la nostra condizione. Abbiamo paura!

Ognuno di noi ha anche paure personali legate a ricordi legate a ricordi o eventi negativi che, al solo pensiero, generano paura.

* Quali paure abitano il mio cuore? (Riflessione personale)

**L4**. Sono giorni complessi, impegnativi e delicati: per tutti, sicuramente. E per chi, nell’occhio del ciclone del Covid-19, c’è stato, c’è, e lo vive in tutto ciò che riguarda la sanità, l’assistenza. CI sono i medici, gli infermieri: e c’è anche il mondo del volontariato, quello vissuto con un approccio fatto di esperienza, preparazione, dedizione. Come i “ragazzi” che stanno a bordo di uno dei simboli di questa seconda ondata: le ambulanze.

Delle loro file, dei loro giri, immagini e parole sono circolate parecchio in queste settimane: e, ora più che mai, è doveroso dare una testimonianza di ciò che si muove tra cuore e mente di chi vive e lotta, su quella ambulanze. Come Edoardo “Dado” Trucco: montatese, una vita intera divisa tra il lavoro e la vita in prima linea nei Volontari Ambulanza Roero, sede di Canale, tra gestione delle emergenze e formazione dei nuovi, aspiranti componenti delle “tute orange”. Vogliamo darne atto, e merito, prendendo le mosse dai suoi pensieri resi pubblici in questi giorni acuti.

Per rispondere a domande rivolte a lui e a chi condivide le medesimi, forti esperienze: domande come “Perché continui a fare il volontario?”, “Non hai paura? O sei un incosciente?”, “Non hai niente da perdere o solo non hai niente da fare?”.

E così, Dado, ha replicato a tutti questi interrogativi: parlando a nome suo, e a nome di tutti i suoi compagni d’avventura. «Ho paura. Abbiamo tutti paura, te lo assicuro. E soffochiamo, sotto le mascherine e le tute. Ho paura ogni giorno. Ma ho più paura di dovermi nascondere, di non poter garantire un servizio che, lo sai, è essenziale. È il mio modo di esserci, di aiutare. Ho paura. Abbiamo tutti paura. Ma ho più paura dell’indifferenza. E a nascondersi, a non allungare una mano quando si ha la possibilità di farlo, c’è il rischio di perdere tutto davvero. E io ho tanto da perdere se una delle persone a me care stesse male e non ci fosse l’ambulanza perché mancano i volontari. Ma, ad allungare una mano, non si perde mai». (testimonianza dal web)

G. La paura non si vince con il coraggio, ma con la fiducia! La fiducia in Dio che si declina con quella riposta nelle persone, nelle situazioni e nelle esperienze che ci aiutano a crescere.

Brainstorming: SPERANZA!

**FASE DELLE STELLE**

**CANZONE**. La notte dei desideri (Jovanotti)

LETTURA PERSONALE

Sulle stelle e sui desideri

La "Notte di San Lorenzo" è passata, ma non bisogna smettere di guardare il cielo! A testa alta e con i piedi ben saldati a terra continuiamo a sognare e desiderare che le stelle cadenti e i desideri non finiscano in una notte. L'astronomia ci conferma che tutto non finisce nel buio di così poche ore, ma il nostro cuore in fondo lo sa già che c'è di più, conosce l'alfabeto del cielo anche quando non sa decifrarlo tutto. Abbiamo bisogno delle stelle, perché siamo alla ricerca di punti di riferimento luminosi non di oscuri segnali devianti e opprimenti.

Cerchiamo le stelle che sono tra i pochi elementi del creato che ancora ci fanno fantasticare in un mondo che non ci permette di meravigliarci, cioè di essere come i bambini ogni tanto.

Scrutiamo le stelle per cercare qualcosa, perché è dell'uomo la ricerca continua, la scoperta, il mettersi in gioco per non dare tutto per scontato.

Ammiriamo le stelle perché ci parlano di una bellezza antica e sempre nuova, creata da un pittore invisibile le cui creazioni non hanno prezzo e quindi appartengono a tutti, perché nessuno le può possedere.

Coloriamo le stelle, come fanno i bambini col giallo sulla carta, perché le vogliamo riempire di noi, desideriamo esserne parte, perché a chi non piace essere una stella?

Desideriamo le stelle che dei desideri sono portatrici già nel nome latino oltre che nell'immaginario, come un bimbo attende di aprire un regalo, certi che il cuore non può fare a meno di desiderare.

Disegniamo le stelle, sì, tante volte sul margine di un foglio, sugli appunti, su un tovagliolo da bar, quasi fossimo pittori ispirati davanti alla tela, mentre possiamo fare della nostra vita un'opera d'arte.

Sogniamo le stelle, perché i sogni puntano in alto e ritornano indietro cadenti anch'essi, chiedendoci di impegnarci per realizzarli.

Preghiamo le stelle in cerca di qualcosa che si realizzi per la nostra vita o per quella di chi vogliamo bene, ma in realtà desideriamo che Qualcuno ci ascolti lassù, "l'Amore che move il Sole e le altre stelle".

Cantiamo alle stelle come tra amici di notte alla luce di un falò estivo, parole e musica dell'anima che volano alte e si diffondono nello spartito celeste.

Gridiamo alle stelle i nostri "perché?", "per quanto ancora!", come da sempre l'uomo ha fatto alzando la testa al cielo, sofferente, adirato, stanco, in attesa di una risposta che dall'alto ci raggiunge poi attraverso l'abbraccio di una persona cara o parole amiche che accarezzano.

Sfidiamo le stelle, vorremmo raggiungerle, toccarle, dominarle, raccoglierle, esaminarle, e così in verità sfidiamo noi stessi, la nostra intelligenza, i nostri limiti, le nostre capacità e tutto ciò ci innalza e ci edifica.

Contiamo le stelle, così per gioco, pur sapendole innumerabili, così ci piace perderci e viaggiare con l'immaginazione e sappiamo che non c'è niente di male nel distrarsi un po'.

Crediamo alle stelle, a volte quelle degli astrologi, ma crediamo di più a Chi le ha create e all'umanità amata che ne è immagine.

Usciamo a veder le stelle come il Sommo Poeta alla fine di un doloroso cammino, prendiamo fiato, rischiariamo gli occhi, ci colmiamo di Infinito.

Diciamo che "le stelle ci stanno a guardare" ed è bello credere che non sia un atteggiamento disgustato o pietoso, ma quello di due amanti - noi da quaggiù e loro da lassù - persi nell'abbraccio di sguardi innamorati. Non smettiamo dunque di guardare le stelle, esse non smetteranno mai di guardare noi finché un giorno noi saremo come loro, anzi più numerosi. Coraggio, testa alta, cuore pronto: i nostri nomi sono scritti in cielo tra le stelle! (Marco Pappalardo)

**G.** Ogni tempo ha le sue stelle anche quelli più bui come il lockdown. Le stelle ci sono sta a noi scorgerle.

Proviamo ad individuare gli aspetti positivi di questo tempo

REGALIAMO SPERANZA!

**PREGHIERA CORALE**

L'ho capito bene:

Tu non ce la fai a stare senza di me,

desideri ardentemente

abitare nel mio cuore:

esso è la casa dei tuoi sogni!

Ti spalanco la mia porta.

Entra. Non è degna di te, lo so.

Ma tu non fare lo schizzinoso.

Sei abituato a grotte, mangiatoie e simili.

Bene. Ci siamo. Vieni.

E fammi guardare il mondo,

rendimi capace di vedere le tue meraviglie.

Manifestami i tuoi orizzonti,

affàscinami con i tuoi progetti,

scoprimi i desideri del tuo cuore,

mettimi a parte delle tue ambizioni,

fa' combaciare i miei interessi con i tuoi.

Hai detto: "Io in voi e voi in me".

Ti prendo in parola, Gesù.

Mi hai fatto venire un grande desiderio:

sarò io stavolta ad entrare a casa tua.

Gloria al Padre…

**FASE DELLA STELLA COMETA**

**AUDIO**: DON ALBERTO RAVAGNANI (come guarire le ferite del cuore)

**G.** Ci sono persone o situazioni che sembrano allontanarci da Dio. No!!!

Niente e nessuno può violare la nostra libertà, siamo noi a dare loro il potere di condizionare la nostra storia! Tocca a noi riconoscere i “segni” che il Signore ci mostra per riorientare la nostra vita verso il Bene!

Cartina tornasole del nostro accogliere o meno questi segni e seguirli, è la serenità del nostro cuore e perché no ? del nostro viso!

Prova a pensare ed appuntare le caratteristiche delle persone che sono delle STELLE COMETE nella tua vita

(per la riflessione: ricorda che quelle che accarezzano il tuo io, non ti aiutano a fare un passo in più verso il bene, ti danno solo la gioia della soddisfazione di avere ragione, ma ti fanno retrocedere nel cammino personale)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**G**. Ognuno di noi può essere “stella cometa” per gli altri, ma non basta la buona volontà o le predisposizioni naturali, bisogna coltivare degli atteggiamenti giusti, dettati solo **dall’ascolto vero della Parola di Dio che non può lasciare uguale la nostra vita.**

Provo ad esaminarmi e correggermi:

(es. Provo a vedere se ho la tendenza a trovare negli altri la causa del mio malessere e trasformali in passi di conversione:

“lei/lui è così”; **(cosa posso fare io per lei/lui?)**

“non mi saluta”; **(saluto per primo/a)**

**ADORAZIONE EUCARISTICA**

**CANTO ADORAZIONE**: LA MIA PREGHIERA (R.N.S.)

**L5.** DAL VANGELO DI LUCA

*E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».*

**Tutti:**

Tu conosci la mia anima.

Tu sai tutto quello che in essa c’è bisogno di fare.

Fallo a tuo modo. Attirami a te, o mio Dio.

Riempimi di puro Amore di te solo.

Fa’ che io non devii mai dalla via del tuo Amore.

Mostrami chiaramente questa via e non permettere mai che io me ne allontani.

Questo basterà.

Lascio tutto nelle tue mani.

Tu mi guiderai senza errore e senza pericolo e io ti amerò fino in fondo.

Apparterrò a te.

Non avrò timore di nulla perché rimarrò nelle tue mani e non ti lascerò mai.

(Thomas Merton)

CANTO DI RIFLESSIONE. Nelle tue mani

G. In questo tempo di silenzio e di adorazione, provo a chiedere a Dio di aiutarmi a capire in cosa mi devo convertire, cosa devo cambiare di me per accogliere veramente Gesù. Non propositi scontati ma una sola cosa su cui impegnarmi realmente.

**PREGHIERA FINALE**

Ti preghiamo Signore,

mostrati a chi ti sta cercando, rivelati a chi non crede.

Conferma nella fede i tuoi testimoni

e benedici i giovani di tutto il mondo.

Fa che tutti noi non cessiamo mai di cercarti,

come i sapienti Magi, venuti dall’Oriente.

Fa’ che diventiamo artefici di una nuova civiltà dell’amore

e testimoni di speranza per il mondo intero.

Fa’ di tutti noi i servitori del Tuo Regno

con la forza della loro fede e del loro amore,

perché accogliamo con cuore aperto

i fratelli e le sorelle di tutto il mondo.

Ci hai donato Maria come Madre;.

per sua intercessione, infondi nuova forza alla tua Chiesa,

e aiuta in particolare la nostra comunità parrocchiale,

perché tutti diventiamo testimoni del tuo amore.

Per questo ti preghiamo, Signore nostro Dio,

che con il Padre e lo Spirito Santo

vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

**CANTO: ALLA PORTA DEL MIO CUORE**